



Tribunale di Barcellona P.G.

Presidenza

DECRETO N. 25

Distribuzione fascicoli DDA

Letta la proposta di variazione tabellare trasmessa dal Sig. Presidente della sezione penale, che si allega al presente decreto;

Considerato che

- il presidente della sezione penale dott. Eugenio Fiorentino ha proposto di procedere ad una variazione tabellare con riguardo ad una ripartizione separata, rispetto agli altri fascicoli, dei procedimenti di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia tra i due collegi penali, da assegnare al momento del pervenimento presso il Tribunale di Barcellona P.G. in ragione di uno per ciascuno, partendo dal collegio 1, e, all'interno di ciascun collegio, in ragione di uno per ogni componente, partendo dal Presidente in ordine di anzianità decrescente nell'ambito del collegio 1 e dal componente più giovane in ordine di anzianità crescente nell'ambito del collegio 2;
- tale modifica, come evidenziato nella nota del presidente di sezione, risulta funzionale a garantire una più equa distribuzione del carico di lavoro tra i due collegi della sezione dibattimentale, prevedendo una ripartizione separata dei procedimenti di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia, di norma più complessi rispetto a quelli ordinari, sia sotto il profilo istruttorio, che dal punto di vista della decisione;
- proprio in considerazione delle ragioni che giustificano l'adozione del provvedimento di variazione tabellare, la modifica deve interessare solo i procedimenti per i reati di cui agli artt. 416 bis cp, 416 ter cp, per reati aggravati ex art. 416 bis n. 1 cp, per i reati di cui all'art. 74 DPR 309/90;
- al fine di evitare che possa crearsi, nelle more dell'approvazione del decreto di variazione tabellare, una situazione di aggravio eccessivo di lavoro su uno dei due collegi, il decreto deve essere dichiarato urgente
- devono quindi apportarsi le necessarie modifiche alle tabelle organizzative quadriennali, nei paragrafi relativi alla assegnazione dei procedimenti penali al collegio;

4.6 RIPARTIZIONE DEL CARICO

4.6.1 I processi in **materia collegiale** sono attribuiti ai due collegi in misura uguale, a rotazione tra i collegi, secondo il rapporto 1-1, a partire dal collegio 1 e dal processo con numero di RGNR

inferiore, per categorie di procedimenti: CATEGORIA A) = procedimenti per i reati di cui agli artt. 416 bis cp, 416 ter cp, per reati aggravati ex art. 416 bis n. 1 cp, per i reati di cui all'art. 74 DPR 309/90; categoria B) = altri procedimenti. Il presidente di sezione, in ogni caso, può ripartire gli stessi in base alla complessità determinata: dal numero degli imputati; dal numero delle imputazioni; dalla tipologia delle imputazioni. Eventuale deroga al criterio di assegnazione autorizzata dal presidente di sezione dovrà essere comunicata al presidente del tribunale, allegando le ragioni della stessa.

4.9 ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

4.9.2 I processi di competenza collegiale sono assegnati ai due collegi secondo il rapporto 1-1, a partire dal ruolo 1 e dal processo con numero di RGNR inferiore, a rotazione, per categorie di procedimenti: CATEGORIA A) = procedimenti per i reati di cui agli artt. 416 bis cp, 416 ter cp, per reati aggravati ex art. 416 bis n. 1 cp, per i reati di cui all'art. 74 DPR 309/90; CATEGORIA B) = processi per altri reati. I nuovi processi vanno assegnati alla prima udienza utile mensile destinata allo smistamento; nell'ipotesi in cui detta udienza sia in giornata festiva, i procedimenti saranno fissati alla prima udienza successiva utile di quel collegio. Ciascuna prima udienza può ricevere non più di **quattro nuovi** processi di cui un massimo di **un processo della categoria a)** ed un massimo di **tre processi della categoria b)**; una volta saturata l'udienza, i nuovi processi vengono fissati all'udienza di smistamento successiva. Nella ipotesi di emissione di decreto di rinvio a giudizio o di decreto di giudizio immediato con imputati sottoposti a misura custodiale, il GUP dovrà contattare il presidente di sezione, il quale, nel rispetto del criterio di rotazione di assegnazione tabellare, provvederà eventualmente ad individuare altra udienza, temporalmente più vicina, nella quale fissare il procedimento. L'assegnazione dei procedimenti ai componenti del collegio è effettuata secondo i criteri di cui ai successivi §§ **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e ss.

4.9.16 I nuovi procedimenti di competenza del collegio sono assegnati, dal Presidente del collegio, ai sensi degli artt. 159 comma 1 e 158 comma 1 della Circolare, per categorie, ai tre componenti del collegio al più tardi per l'udienza di cui all'art. 484 c.p.p. Il giudice nominato relatore è, di regola, anche estensore della sentenza. I procedimenti sono assegnati in ragione di uno per ogni componente del collegio.

4.9.17 A tali fini, l'assegnazione è operata dal presidente del collegio, secondo il criterio della rotazione e secondo il numero di registro Dibattimento, in maniera progressiva, partendo dal Presidente in ordine di anzianità decrescente nell'ambito del collegio 1 e dal componente più giovane in ordine di anzianità crescente nell'ambito del collegio 2.

4.9.18 In caso di assegnazione di procedimenti con più di cinque imputati o più di 10 imputazioni, il giudice è esonerato dalle successive assegnazioni, nell'ambito della medesima categoria, per un procedimento ogni cinque imputati e per un procedimento ogni dieci imputazioni, fino ad un massimo di 10 crediti.

Letti gli artt. 40 e 41 della circolare sulla formazione delle tabelle;

p. q. m.

- dispone che i paragrafi del documento organizzativo tabellare relativo al quadriennio 2026-29, siano modificati come segue:

4.7 RIPARTIZIONE DEL CARICO

4.6.1 I processi in **materia collegiale** sono attribuiti ai due collegi in misura uguale, a rotazione tra i collegi, secondo il rapporto 1-1, a partire dal collegio 1 e dal processo con numero di RGNR inferiore, per categorie di procedimenti: CATEGORIA A) = procedimenti per i reati di cui agli artt. 416 bis cp, 416 ter cp, per reati aggravati ex art. 416 bis n. 1 cp, per i reati di cui all'art. 74 DPR 309/90; categoria B) = altri procedimenti. Il presidente di sezione, in ogni caso, può ripartire gli stessi in base alla complessità determinata: dal numero degli imputati; dal numero delle imputazioni; dalla tipologia delle imputazioni. Eventuale deroga al criterio di assegnazione autorizzata dal presidente di sezione dovrà essere comunicata al presidente del tribunale, allegando le ragioni della stessa.

4.9 ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

4.9.2 I processi di competenza collegiale sono assegnati ai due collegi secondo il rapporto 1-1, a partire dal ruolo 1 e dal processo con numero di RGNR inferiore, a rotazione, per categorie di procedimenti: CATEGORIA A)= procedimenti per i reati di cui agli artt. 416 bis cp, 416 ter cp, per reati aggravati ex art. 416 bis n. 1 cp, per i reati di cui all'art. 74 DPR 309/90; CATEGORIA B)= processi per altri reati. I nuovi processi vanno assegnati alla prima udienza utile mensile destinata allo smistamento; nell'ipotesi in cui detta udienza sia in giornata festiva, i procedimenti saranno fissati alla prima udienza successiva utile di quel collegio. Ciascuna prima udienza può ricevere non più di **quattro nuovi** processi di cui un massimo di **un processo della categoria a)** ed un massimo di **tre processi della categoria b)**; una volta saturata l'udienza, i nuovi processi vengono fissati all'udienza di smistamento successiva. Nella ipotesi di emissione di decreto di rinvio a giudizio o di decreto di giudizio immediato con imputati sottoposti a misura custodiale, il GUP dovrà contattare il presidente di sezione, il quale, nel rispetto del criterio di rotazione di assegnazione tabellare, provvederà eventualmente ad individuare altra udienza, temporalmente più vicina, nella quale fissare il procedimento. L'assegnazione dei procedimenti ai componenti del collegio è effettuata secondo i criteri di cui ai successivi §§ **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e ss.

4.9.16 I nuovi procedimenti di competenza del collegio sono assegnati, dal Presidente del collegio, ai sensi degli artt. 159 comma 1 e 158 comma 1 della Circolare, per categorie, ai tre componenti del collegio al più tardi per l'udienza di cui all'art. 484 c.p.p. Il giudice nominato relatore è, di regola, anche estensore della sentenza. I procedimenti sono assegnati in ragione di uno per ogni componente del collegio.

4.9.17 A tali fini l'assegnazione è operata dal presidente del collegio, secondo il criterio della rotazione e secondo il numero di registro Dibattimento, in maniera progressiva, partendo dal Presidente in ordine di anzianità decrescente nell'ambito del collegio 1 e dal componente più giovane in ordine di anzianità crescente nell'ambito del collegio 2.

4.9.18 In caso di assegnazione di procedimenti con più di cinque imputati o più di 10 imputazioni, il giudice è esonerato dalle successive assegnazioni, nell'ambito della medesima categoria, per un procedimento ogni cinque imputati e per un procedimento ogni dieci imputazioni, fino ad un massimo di 10 crediti.

- dichiara il presente decreto di variazione tabellare immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 40 comma 1 lett. b della circolare citata.

Si comunichi a tutti i magistrati, al Sig. Dirigente Amministrativo ed ai Sigg. Direttori Amministrativi.

Si comunichi al Sig. Presidente della Corte d'Appello ed al Consiglio Giudiziario.

Si comunichi per conoscenza al Sig. Procuratore della Repubblica ed al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Barcellona P.G., 30 aprile 2026

il presidente
(Antonino Orifici)



ANTONINO
ORIFICI
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
30.04.2026
10:45:39
GMT+01:00

PROT. INT. 102 DEL 5.3 2026

Tribunale di Barcellona P. G. **Sezione Penale**

Al Sig. Presidente del Tribunale

Il Presidente di Sezione;

premesso che, in occasione della riunione di sezione del 26 febbraio 2026, alla quale ha partecipato anche la S.V., lo scrivente ha proposto di procedere ad una variazione tabellare con riguardo alla ripartizione dei procedimenti di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia tra i due collegi penali, da assegnare al momento del pervenimento presso il Tribunale di Barcellona P.G. in ragione di uno per ciascuno, partendo dal collegio 1, e, all'interno di ciascun collegio, in ragione di uno per ogni componente, partendo dal Presidente in ordine di anzianità decrescente nell'ambito del collegio 1 e dal componente più giovane in ordine di anzianità crescente nell'ambito del collegio 2;

che tale proposta è stata condivisa dai colleghi;

ritenuto che la modifica invocata risulta funzionale a garantire una più equa distribuzione del carico di lavoro tra i componenti della sezione dibattimentale, comportando una suddivisione dei procedimenti di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia (di norma più complessi ed articolati) in ragione di uno per collegio e, all'interno di ciascuno di essi, di uno per ogni componente; che l'ulteriore specificazione ("partendo dal Presidente in ordine di anzianità decrescente nell'ambito del collegio 1 e dal componente più giovane in ordine di anzianità crescente nell'ambito del collegio 2") è funzionale ad evitare che il Presidente - destinatario di due procedimenti, in luogo di uno per ciascuno degli altri componenti, in ragione della sua partecipazione ad entrambi i collegi - sia potenzialmente assegnatario di due procedimenti di rilevante portata nello stesso arco temporale; che tale variazione, ove condivisa, può essere considerata urgente, stante la necessità di evitare un potenziale aggravio a danno di uno dei due collegi.

P.Q.M.

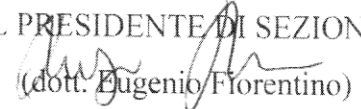
Propone al Sig. Presidente del Tribunale l'adozione del seguente decreto di variazione tabellare urgente:

- 1) i procedimenti di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia saranno assegnati dal Presidente di Sezione, al momento del pervenimento presso il Tribunale di Barcellona P.G., in ragione di uno per ciascuno dei due collegi penali, partendo dal collegio 1 (da inserire al punto 4.9.2.1. della vigente Tabella di organizzazione dell'Ufficio);
- 2) i procedimenti di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia saranno assegnati dal Presidente di Sezione, al momento del pervenimento presso il Tribunale di Barcellona P.G., in ragione di uno per ogni componente del collegio, partendo dal Presidente in ordine di

anzianità decrescente nell'ambito del collegio 1 e dal componente più giovane in ordine di
anzianità crescente nell'ambito del collegio 2 (da inserire al punto 4.9.16.1. della vigente
Tabella di organizzazione dell'Ufficio).

Barcellona P.G., 5.03.2026

IL PRESIDENTE DI SEZIONE


(dott. Eugenio Fiorentino)